

Cosa fare in caso di terremoto

COSA FARE PRIMA:

1. informarsi su quali sono le aree di attesa indicate dalla Protezione Civile ed individuare quelle più prossime alla propria residenza o ai luoghi abitualmente frequentati (lavoro, palestra, casa di parenti o amici...);
2. condividere l'informazione sul luogo prescelto con i propri familiari, concordando un punto preciso di incontro nell'ambito dell'area;
3. informarsi presso la scuola frequentata dai propri figli su qual è il punto di raccolta individuato nel piano di sicurezza dell'edificio scolastico;
4. preparare in casa una borsa con i medicinali fondamentali per la salute, gli effetti personali, bancomat e carte di credito, fotocopie dei documenti di identità, copie delle chiavi di casa e dell'auto, qualche bottiglietta d'acqua, una torcia, un ombrellino, una batteria di emergenza per il cellulare, una radio a pile e una coperta. La borsa va portata via con sé in caso di scossa sismica che induca ad abbandonare la propria abitazione;
5. individuare in casa quali sono i vani porta inseriti tra le mura portanti dove potersi riparare in caso di terremoto. Tale individuazione va fatta con la collaborazione di un tecnico (geometra, ingegnere, architetto...);
6. organizzare la disposizione dell'arredamento in casa in modo da evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti perché in caso di scossa, cadendo, possono diventare molto pericolosi e ponendo particolare attenzione alle camere in cui si dorme. Gli arredi più pesanti vanno fissati al muro;
7. informarsi su dove si trovano e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e il quadro elettrico.

COSA FARE DURANTE:

Se si è al chiuso trovare immediatamente un riparo, allontanandosi dai mobili, dalle finestre e dalle pareti esterne:

1. *se si è a scuola*: proteggersi sotto il banco o il tavolo di lavoro fino a che, al cessare delle scosse, gli operatori scolastici provvederanno a dare il segnale di esodo che avverrà secondo le modalità contenute nel piano di sicurezza della scuola.
2. *se si è in casa*: ripararsi sotto un tavolo robusto o sotto l'arco di una porta di un muro portante fino a che non sia terminata l'onda sismica; evitare di sporgersi da balconi e finestre.
3. *se si è in altro luogo* (supermercato, teatro, cinema, ...) seguire le indicazioni delle vie di emergenza e degli addetti alla sicurezza.

Se si è all'aperto:

4. allontanarsi dalle costruzioni e dalle linee elettriche perché potrebbero crollare. Trovare uno spazio a cielo aperto (piazza, strada, giardini) dove sostare, possibilmente tra quelle indicate nel piano di Protezione Civile.
5. evitare di sostare su ponti, terrazze e ovunque possano verificarsi cedimenti nella parte sottostante.
6. non sostare sotto gli alberi d'alto fusto e in prossimità di costoni e muri.
7. allontanarsi dalla riva del mare, perché il sisma potrebbe aver innescato un maremoto.

COSA FARE DOPO:

1. uscire all'aperto nel più breve tempo possibile, prendendo la borsa che si è già preparata, se si è in casa, ed indossare scarpe per proteggersi da vetri rotti e calcinacci. Possibilmente chiudere gli interruttori generali di acqua, luce e gas;
2. non prendere l'ascensore e usare le scale facendo moltissima attenzione;
3. se si hanno minori a scuola portarsi direttamente al luogo di ritrovo individuato nel piano di sicurezza dell'edificio scolastico ed evitare di recarsi a scuola.

COME ESSERE D'AIUTO A CHI HA BISOGNO:

1. non spostare i feriti molto gravi, potreste aggravare le loro condizioni ma chiedere immediatamente aiuto ai numeri di emergenza e di pronto soccorso;
2. evitare di curiosare nelle zone dei disastri per non intralciare il lavoro dei soccorritori;
3. mettersi a disposizione delle forze di soccorso o della Protezione civile e attenersi alle loro disposizioni o richieste. Soltanto un aiuto organizzato e collettivo può garantire efficacia nei soccorsi;
4. il telefono non va usato o, eventualmente fosse necessario, usato solo per conversazioni brevissime per lasciare libere le linee telefoniche per i soccorsi;
5. evitare di usare l'auto, le strade devono essere lasciate libere per il transito dei mezzi di soccorso;
6. togliere la password al Wi-Fi (se ci si trova in casa) per consentire a chiunque di usare la rete internet. Se ci sono persone in difficoltà nelle vicinanze, possono usare il Wi-Fi per chiedere soccorso;
7. lasciare un messaggio pubblico su Facebook. Se ci si trova in una zona colpita duramente dal sisma, scrivere un messaggio pubblico su Facebook per comunicare di stare bene e indicare il luogo dove ci si trova. C'è anche un servizio apposito sul social network chiamato Safety Check. In questo modo, con un solo gesto si tranquillizzano tutti i propri parenti e conoscenti, i quali eviteranno di contattarvi telefonicamente o di chiamare i numeri di emergenza. Così facendo, si consente ai soccorsi di intervenire dove c'è veramente bisogno